

REAL SITO DI CARDITELLO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Attraverso questo documento si è voluta offrire una descrizione delle gravi difficoltà che affliggono lo storico

Real Sito di Carditello

ma che rappresenta in maniera piuttosto fedele la crisi di grossa parte del patrimonio storico artistico di Terra di Lavoro e della Campania.

Negli scatti presentati sono stati raccontati gli ultimi anni in cui la Reggia e il suo splendido parco sono stati aperti al pubblico solo in occasione di visite straordinarie, organizzate grazie alla disponibilità del Tribunale che sta gestendo il procedimento di vendita all'asta del sito, reso necessario dall'indebitamento dell'ente che ne deteneva la proprietà, all'impegno di associazioni del territorio come Agenda 21 e Siti Reali, ma soprattutto grazie allo straordinario impegno di Tommaso Cestroni, volontario della protezione civile che da diversi anni spende le sue giornate per mantenere adeguate le condizioni di decoro dell'intero complesso monumentale.

Un impegno che in diverse occasioni è stato minato da continui atti vandalici e talvolta intimidatori, ma che aspetta solo di essere premiato con la rinascita di un autentico gioiello della storia e della tradizione della

provincia di Caserta,
della Campania e
dell'intero Mezzogiorno.



CORTE LATO NORD-EST



Dicembre 2010



Maggio 2013

CORTE LATO NORD-EST



Dicembre 2010



Maggio 2013

CORTE LATO SUD



Settembre 2009



Maggio 2013

ELEMENTI DI CRITICITA' (FOTO MAGGIO 2013)



Depositi di acqua piovana che ristagna creando infiltrazioni con conseguente rischio di distacco di intonaco o, nei casi più gravi, di parti di muratura.



Assenza di manutenzione che innesca situazioni di pericolo per i visitatori (l'ultimo crollo proprio di questo abbaino ha portato alla sospensione delle aperture straordinarie di questo autunno 2013).

INTERVENTI EMERGENZIALI



L'abbandono della struttura ha dato modo alla vegetazione di invadere la stessa in modo incontrollato creando svariate problematiche di tenuta di alcuni elementi.

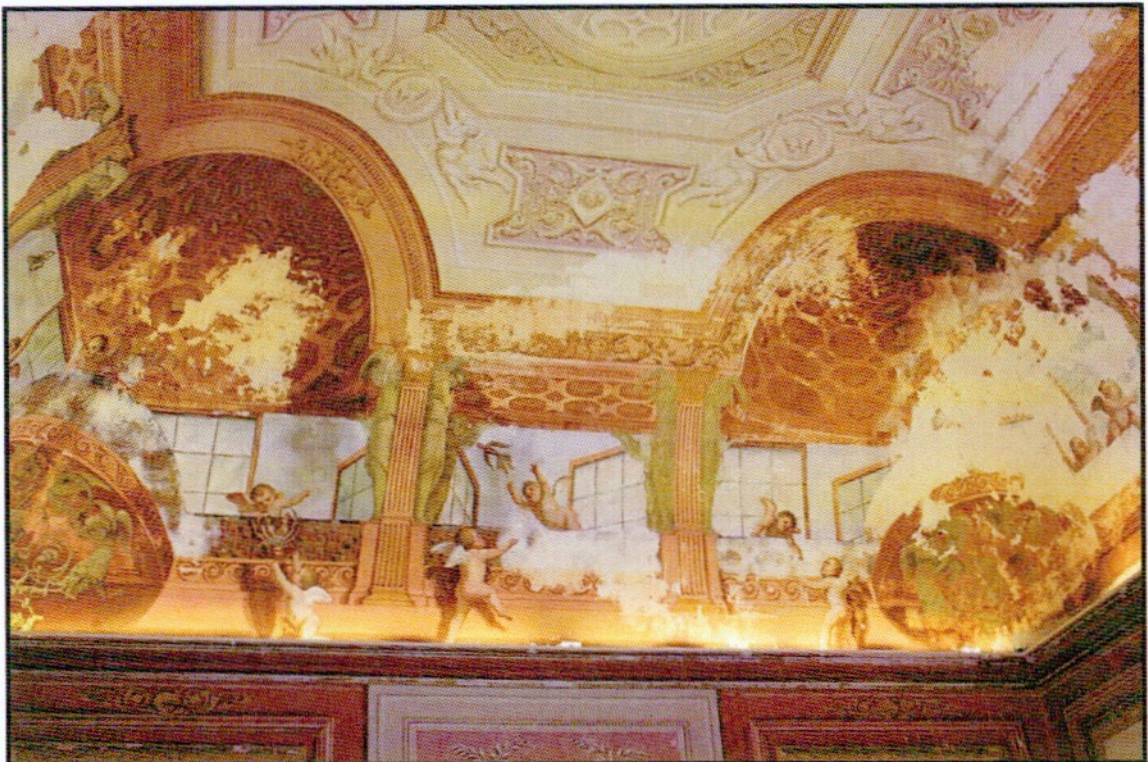


Unico intervento reso necessario dalla gravità delle condizioni in cui versava questa ala del complesso caratterizzato dal rischio di crollo della copertura e dalla presenza di lesioni gravi in alcuni punti della muratura.

ELEMENTI DI CRITICITA' (FOTO 2009-2011)



In facciata sono ben visibili distacchi di intonaco dovuti alle infiltrazioni di acqua piovana che non poteva essere evacuata a causa dei canali di scolo otturati.



L'assenza di manutenzione in questo senso e le conseguenti infiltrazioni nelle murature hanno provocato, all'interno, il distacco di gran parte degli affreschi risalenti al '700 (Sale attualmente chiuse al pubblico - foto del 2009).

ATTI VANDALICI (FOTO GENNAIO 2012)



Tra gli atti vandalici prevalenti si ritrova la trafugazione di svariati elementi di decorazione.



Nel caso evidenziato si osserva il danneggiamento delle balconate di coronamento dello edificio dalle quali sono state staccate alcune colonnine in marmo

ATTI VANDALICI E INTIMIDATORI

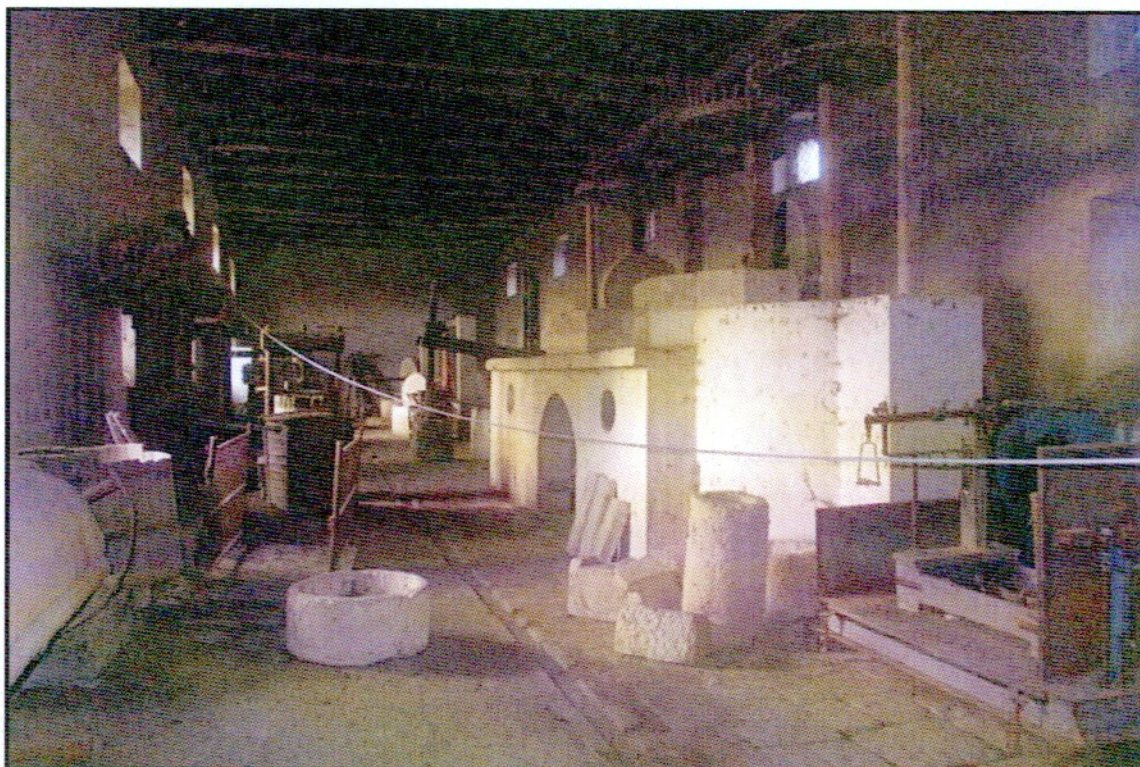


Roulotte in cui il custode incaricato, Tommaso Cestrone, riponeva l'attrezzatura per lavori di manutenzione.



Oltre agli atti vandalici compiuti ai danni del complesso monumentale, si sono verificate anche azioni intimidatorie come l'incendio della roulotte.

PATRIMONIO DA VALORIZZARE



Attrezzature e macchinari d'epoca abbandonati che potrebbero dare vita a un museo delle arti contadine molte volte annunciato, ma mai realizzato.



Caratteristiche artistico-architettoniche di pregio e raffinatezza che già oggi fanno del sito un autentico punto riferimento come appassionati ed esperti di fama internazionale come Philippe Daverio, noto critico d'arte che ha visitato il Real Sito proprio lo scorso giugno.

LA BELLEZZA DEL REAL SITO DI CARDITELLO

